

ALLEGATO A

Alcuni progetti di ricerca in corso di attuazione nei 5 Irccs emiliano-romagnoli

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

L'Istituto Rizzoli ha in corso una vasta attività di ricerca nell'ambito **dell'ortopedia rigenerativa e ricostruttiva e dell'oncologia muscoloscheletrica**, tramite tecnologie chirurgiche innovative, in particolare **per le patologie ortopediche a carattere infiammatorio, infettivo, degenerativo e genetico**. Numerosi progetti sono rivolti a prevenzione, diagnosi e cura di malattie muscoloscheletriche molto diffuse nella popolazione, al miglioramento dei trattamenti chirurgici, all'identificazione di nuove terapie per i pazienti con tumori primitivi e secondari. L'associazione di imaging diagnostico e determinati parametri clinici si affianca allo sviluppo di protesi e strumentari chirurgici personalizzati anche nei pazienti pediatrici, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e i risultati clinici degli interventi complessi che si eseguono in Istituto.

Policlinico Sant'Orsola di Bologna

La qualità della ricerca corrente del Policlinico è testimoniata da **progetti come HBCs-PFIC**, che si concentra sulle **mutazioni di geni responsabili delle colestasi intraepatiche familiari progressive** -la Pfic, un gruppo di malattie rare che rappresenta una delle principali indicazioni a trapianto di fegato in età pediatrica. Lo studio del Policlinico bolognese si concentra però sugli effetti finora nascosti che queste mutazioni possono avere nella popolazione giovane e adulta, in particolare in associazione a diverse malattie del fegato. Individuarle è importante per avviare i pazienti ad un adeguato percorso di monitoraggio diagnostico e al regime terapeutico più adeguato.

Istituto delle Scienze Neurologiche dell'Ausl di Bologna

Tra gli esempi più recenti di integrazione tra ricerca e assistenza, rientrano i progetti di **teleriabilitazione avanzata per pazienti con ictus e malattia di Parkinson**, che utilizzano realtà virtuale immersiva e dispositivi robotici - come guanti riabilitativi - per portare percorsi terapeutici personalizzati direttamente al domicilio dei pazienti. Le iniziative, coordinate dal team di neuroriabilitazione dell'Istituto, rappresentano un esempio concreto di ricerca traslazionale ad alto valore aggiunto, capace di trasformare l'innovazione tecnologica in soluzioni cliniche accessibili e migliorare la qualità della presa in carico.

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in Oncologia dell'Asl di Reggio Emilia

L'Istituto si è focalizzato sulla **ricerca traslazionale**, ovvero il passaggio rapido dal laboratorio al test sul paziente. Tra le direttrici più importanti: **il mesotelioma pleurico**, una malattia di comunità dovuta all'esposizione ad amianto che ha visto colpita nel passato la popolazione della provincia di Reggio Emilia; **il carcinoma della mammella**, dove con l'uso di approcci innovativi e modelli bioinformatici vengono identificati nuovi bersagli terapeutici, in particolare nelle forme più aggressive, quali il tumore triplo negativo. Tutto questo sta portando allo sviluppo di approcci per il potenziamento dell'attività di cellule con attività antitumorale presenti nel tumore; i **linfomi B** dove grazie all'uso di nuove e avanzate tecnologie, si stanno sviluppando nuovi strumenti prognostici per migliorare il monitoraggio e la stratificazione del rischio dei pazienti. In tale ambito, è stato portato avanti un protocollo di biopsia liquida nei **linfomi follicolari** e nel **linfoma di Hodgkin**.

Irst di Meldola

Il programma di studio dedicato al **mieloma multiplo**, una neoplasia del sangue che origina dalle plasmacellule del midollo osseo, integra diversi livelli di analisi, combinando tecnologie di diagnostica per immagini di nuova generazione, studi di radiomica, ricerca traslazionale e analisi molecolari avanzate. Un'attenzione particolare è rivolta anche alle fasi precoci della malattia, come lo **smoldering myeloma**, una condizione asintomatica che può evolvere verso il mieloma multiplo conclamato. Migliorare l'accuratezza diagnostica e la capacità di prevedere la progressione della malattia rappresenta una delle principali sfide della ricerca in questo ambito. Parallelamente all'attività di ricerca traslazionale, l'Irst svolge un ruolo di primo piano anche nella sperimentazione clinica nel mieloma multiplo. L'Istituto rappresenta infatti uno dei principali centri di reclutamento a livello nazionale e, in alcuni studi, anche a livello internazionale, per sperimentazioni cliniche su nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi.